

Carissimi VV.LL e CC.AA

Vorremmo innanzitutto ringraziare tutti quelli di voi che hanno avuto la voglia e la possibilità di partecipare per l'entusiasmo e il desiderio di mettersi in gioco dimostrati, ma soprattutto per il contributo offerto, per aver speso del tempo a fermarsi e riflettere insieme a noi su uno strumento così importante per la nostra branca come è il racconto Giungla. Speriamo che questi atti siano un ulteriore spunto di riflessione per continuare questo percorso.

Claudia, Alberto e la Pattuglia Regionale L/C

Il Buon Cittadino ai tempi di BP...

In una notte di luna piena, fantasmi del passato ci hanno guidato nella conoscenza di personaggi che avevano un qualcosa da dire in merito al buon cittadino...

BADEN POWELL – COOPERAZIONE

Siamo molto simili ai mattoni di un muro: abbiamo ciascuno il nostro posto, per quanto esso possa sembrare un ben piccolo posto in un muro così grande. Ma se un solo mattone si sgretola o cade via dal suo posto, si comincia a sottoporre il resto dei mattoni ad uno sforzo indebito, appaiono crepe ed il muro vacilla.

Guardate lontano e, quando l'avrete fatto, guardiate ancora più lontano.

Per esempio, nel vostro lavoro di ogni giorno guardate al di là della vostra scrivania o banco di lavoro, e rendetevi conto che ciò che fate lì andrà a vantaggio di altri, e che ogni porzione di lavoro ben fatto è un contributo alla prosperità del paese.

SIR HENRY KNYVETT – STORIA

Come cittadini di uno Stato civile ci è facile dimenticare ciò che dobbiamo al nostro Paese e a quanti ci hanno preceduto.

Dovremo riconoscere che il governo – e con questa espressione non intendo il partito politico attualmente al potere, ma il Re, il Parlamento e gli altri organi costituzionali che ci governano – sta facendo, come il pianista nel saloon del West americano, "del suo meglio", per quanto ai nostri orecchi la musica possa non essere perfetta, e che meno gli spariamo addosso, meglio farà il proprio lavoro.

Lo stesso atteggiamento dovrebbe essere adottato ed insegnato in ogni campo della vita. Colui che comprende l'aspetto più alto del suo lavoro sarà di conseguenza confortato ed incoraggiato a trascurare le difficoltà e le delusioni relativamente poco importanti che dovrà incontrare in quanto sarà portato a ridimensionarle.

G. ARTHUR PEARSON

«La mia Patria prima di me stesso» sia il vostro motto.

Ho detto or ora che in Inghilterra il nostro Re fa le leggi secondo quello che il Parlamento propone. Non può fare le leggi per conto suo. A prima vista può sembrare che il suo potere non sia grande, ma la verità è molto diversa.

Vi siete mai domandati che cosa significano le parole sulle nostre monete da un penny?

GEORGIUS VI D: G: BR: OMN: REX. F: D: IND: IMP.

Queste lettere sono l'abbreviazione di parole latine che significano:

GIORGIO VI PER GRAZIA DI DIO, DI TUTTI I TERRITORI BRITANNICI, RE; DIFENSORE DELLA FEDE; IMPERATORE DELL'INDIA. «Difensore della Fede» si ricorda che è Governatore della Chiesa d'Inghilterra e il titolo risale al regno di Enrico VIII. Il titolo d'Imperatore dell'India risale al 1877 quando la bisavola del Re attuale, la regina Vittoria, fu eletta Imperatrice dell'India. Avrò qualche cosa da dirvi di «tutti i territori britannici» nella prossima chiacchierata, ma qui voglio farvi osservare che il Re serve di anello di congiunzione fra tutti: è il simbolo vivente della nostra lealtà entro i confini dell'Impero.

OLAVE – SERVIZIO

Credo che il nostro primo scopo nella vita sia di essere felici. Il modo più rapido e sicuro di procurarsi felicità è di rendere felici gli altri. O almeno di aiutarli, se non possiamo farli felici. Una volta giunto ad una posizione che ti permette di rendere servizio agli altri, sei arrivato al gradino più alto della scala che porta al vero successo, cioè la felicità.

SALUTE FISICA

La salute fisica e i mezzi per svilupparla dovrebbero entrare a far parte dell'educazione scolastica come le altre materie a carattere umanistico, scientifico o tecnico. (Sir William Birdwood)

IMPEGNO POLITICO

Cercate di prepararvi a ciò studiando seriamente le materie che vi insegnano a scuola, non perché questo è divertente, ma perché è vostro dovere verso la Patria di migliorare voi stessi.

Se ascoltate un solo partito certamente finirete per convincervi che quello è il solo che ha ragione, e tutti gli altri debbono avere torto. Il punto è di ascoltarli tutti, ma di non lasciarsi persuadere da nessuno in particolare.

Non credete mai nell'idea di un uomo prima che questa sia stata ben studiata e considerata da ogni punto di vista. Le idee estremiste assai di rado valgono qualche cosa (Lord Kitchener)

CAVALLERIA

Come sapete, le regole dei Cavalieri erano queste:

primo: essere fedeli a Dio e al Re.

secondo: aiutare gli altri.

terzo: obbedire alle leggi della cavalleria. [...]

(Combattere per la difesa e il benessere del proprio paese.

Lavorare per l'onore, non per vantaggio personale.

Non mancare mai ad una promessa per alcun motivo.

Sacrificarsi per l'onore del proprio paese.

«Piuttosto morir con onore che fuggir con ignominia».)

Così ogni Scout dovrebbe rispettare le stesse regole, malgrado ogni tentazione di rilassamento e di esteriorità. Aderendo a queste regole, e mettendole in pratica, specialmente quella della buona azione quotidiana, troverà alla fine il sacro Graal – cioè conoscerà la vera felicità, ascenderà a grandi cose, e non avrà paura della morte, perché otterrà la sua ricompensa in Cielo.

VITA ALL'ARIA APERTA

In ogni modo, attraverso la pratica della vita all'aperto ti procuri la destrezza, le conoscenze e la fiducia in te stesso dell'uomo dei boschi, ciò che ti rende tanto più efficiente nel tuo mestiere, qualunque esso sia; guadagni la capacità di apprezzare le bellezze e meraviglie della Natura; e più semplicemente ti mette in grado di rendere servizio agli altri come un buon cittadino. Il cattivo cittadino è colui che cerca soltanto il suo benessere personale: il buon cittadino è colui che è pronto a dare una mano alla comunità in qualunque momento. Dico "pronto" e non soltanto desideroso; (SIR HEBERT PLUMER)

Filoni ed Obiettivi per una Educazione al Buon Cittadino Oggi

Ci siamo chiesti quali sono le tematiche che oggi ci premono e che pensiamo siano fondamentali per orientare i bambini ed i ragazzi ad una cittadinanza attiva. Ecco le nostre risposte...

<ul style="list-style-type: none">● Felicità● Storia● Guardare Lontano● Guardare più lontano● Educazione● Educazione scolastica● Equivalenza ed uguaglianza● Sacrificio● Spezzarsi per gli altri● Farsi carico degli altri● economia	<ul style="list-style-type: none">● Sentirsi parte della storia● Scala valoriale● Perseveranza● Legge● Legalità● Apertura alle diversità● Lavoro● Critica Costruttiva● Coerenza● diritti
--	---

A queste possiamo aggiungere alcuni spunti emersi e sottolineati all'indaba in toscana 2013.
Informazione (imparare a conoscere le fonti di info, tenersi aggiornati, sapere ciò che ci accade intorno, approfondire il perché delle cose)

"Il primo compito del cittadino attivo è quello di informarsi per capire la realtà e il mondo che lo circonda, e per arrivare a costruirsi una propria opinione personale, libera e critica"

"Ai ragazzi dobbiamo dunque fornire quegli strumenti per saper leggere la realtà, con attività che stimolano lo spirito critico e la formazione di un'opinione individuale (inchieste, processi, imprese...)"

Partecipazione attiva

"Il protagonismo può essere declinato in tante maniere e può vedere un impegno in prima persona o da dietro le quinte, ma la matrice comune è il desiderio e la necessità di sporcarsi le mani."

Assumersi Responsabilità: nel mondo di oggi è fondamentale che il buon cittadino sia responsabile di qualcosa, qualcosa che gli sta a cuore (I Care) e che abbia una ricaduta positiva sulla comunità

Coraggio: non stare a guardare ma essere protagonisti del cambiamento

fratellanza universale: continua l'impegno di fratellanza nei confronti di tutti, degli

emarginati, dei poveri

Ma come tradurre questi grandi filoni in **obiettivi pratici** per bambini che vivono l'esperienza del branco e del cerchio; quali invece sono i **semi che possiamo gettare** in età così giovane perché germoglino e diano frutto lungo il cammino scout dei ragazzi che ci sono affidati?

Gruppo 1

Rispettare le regole

Riconoscersi come persona in una comunità (branco)

Rispettare e dare il giusto valore alle cose

Puntare sulla B.A.

Rispettare le leggi

Puntare all'individualità del bambino intesa come personalità

Imparare a condividere

Stimolare la loro curiosità senza fermarsi al "sentito dire".

Gruppo 2

Io so fare cose diverse dagli altri ma di valore equivalente

Quando partecipo e ci metto del mio ci divertiamo di più

Conoscere il territorio dove vive il branco e prendersene cura

Gli altri la pensano diversamente da me, ma se gli ascolto posso saperne di più

Prima di farmi una opinione mi fermo e mi informo

Gruppo 3

Definizione e complementarietà dei ruoli

Responsabilità delle proprie azioni

Rispetto di sé e degli altri

Accoglienza del diverso oltre ai "pregiudizi"

Rispetto di una legge condivisa che rende tutti liberi

Apertura all'inusuale

Racconti Analizzati

Divisi in tre gruppi abbiamo analizzato i racconti cercando di trovare in questi tutti gli spunti possibili che possano permettere ai capi di lavorare sull'obiettivo "buon cittadino".

I Fratelli di Mowgli

Dal CANTO NOTTURNO DELLA GIUNGLA

"Buona caccia a tutti coloro che rispettano la legge della Giungla" : la parola maestra di Akela non è inserita all'interno del racconto dunque viene spesso trascurata. Sarebbe bene riprendere con attività, giochi o canti il valore di una LEGGE CONDIVISA, che permette a chi sceglie di seguirla il riconoscimento della sua appartenenza alla comunità.

v. 1 : Babbo Lupo e Mamma Lupa hanno ruoli diversi, ognuno adempie al suo dovere per il bene di sé e degli altri. Si potrebbe inserire, nel lancio delle Sestiglie, richiamare l'importanza di ogni ruolo per quanto possa sembrare minore o insignificante.

v.2 L'atteggiamento di Tabaqui che mette in disordine le tane altrui e poi va via, è un esempio negativo che va contro l'importanza di prendersi le proprie responsabilità di fronte agli altri.

v. 4 Il modo in cui Tabaqui parla di sé è dispregiativo e minimizzante. Spesso alcuni Lupetti non si accorgono dei loro talenti e soffrono di una mancanza di autostima che andrebbe invece alimentata.

v. 5 Le lusinghe e le provocazioni non sono atteggiamenti che un Lupetto ha nei confronti degli altri.

vv. 8 - 10 Il rispetto della Legge, garanzia di Libertà, deve estendersi al rispetto della Legge altrui. Shere khan caccia dove vuole senza preoccuparsi della Legge che gli impedirebbe di farlo per il bene e la pace comuni.

v. 11 Uno spunto per parlare con i Fratellini di emozioni : Shere khan è arrabbiato per motivi anche validi (l'essere zoppa) o per colpe da lui stesso commesse (i contadini della Waingunga ce l'hanno con lui). Per tutto questo sceglie di prendersela con chi non gli ha fatto nulla di male.

Spesso capita che i Lupetti siano arrabbiati per vari motivi e che non riescano ad esteriorizzare i loro stati d'animo in modo razionale, questo spunto potrebbe permettere ai Vecchi Lupi di far capire che prendersela con gli altri fratellini e sorelline non è la soluzione ma può solo creare altri problemi e farci allontanare dagli altri.

v. 15 giochi di Kim : suoni e rumori. Educazione all'ascolto e al confronto di ciò che si ascolta.

Ci sono suoni positivi e rumori negativi; se si dà adito alla prima cosa ascoltata spesso si può sbagliare giudizio ed interpretare male l'intenzione altrui.

v. 19 La Legge, in quanto condivisa, è al servizio di chi la segue, dunque tiene conto dei bisogni di ognuno ed è fonte di Libertà Garantita per tutti.

v. 23 Tabaqui che segue Shere khan è esempio della persona senza carattere che segue un individuo più forte, o considerato tale, senza porsi in uno stato di riflessione su se stesso che lo porterebbe a capire se l'idea promulgata dal più forte sia giusta o sbagliata, o magari se non si tratti di qualcosa che può essere bene per l'uno ma non adatto per l'altro.

v. 25 Nella simbologia del Grande Urlo si richiama il salto di Babbo Lupo che ricade nel punto esatto da cui era partito. Essere pronti a saltare è giusto, allo stesso modo lo è fermarsi e tornare sui propri passi se ci si rende conto che davanti a noi c'è qualcosa di diverso ed inaspettato. Lo spunto di riflessione in questo caso è sull'importanza di non essere mai impulsivi ma sempre pronti alle novità, rimanendo se stessi.

v. 29 La delicatezza di Babbo Lupo nel trasportare Mowgli sottolinea l'importanza del controllo di se. Allo stesso modo i Lupetti potrebbero imparare a conoscere ed utilizzare i propri mezzi piegandoli alle circostanze che si presentano davanti a loro.

v. 31 il coraggio di Mowgli che gli si legge negli occhi può essere sottolineato dal Vecchio Lupo incoraggiando anche il cucciolo ad affrontare i suoi dubbi e le sue paure nell'entrata in Branco.

v.32 Morale per tipi: spesso un lupetto fa la spia, come Tabaqui, per conquistarsi la fiducia di un Vecchio Lupo.

vv. 34-35 Shere khan utilizza la sua forza per giungere ai propri scopi con un'arroganza che non fa conto del bene degli altri.

Si potrebbe proporre un gioco che punti su capacità differenti alla forza, ad esempio giochi in cui l'essere più piccolini permette alla squadra di vincere, oppure giochi d'astuzia o in cui il silenzio e la delicatezza sono fondamentali. Si può anche sottolineare il parallelismo tra Shere khan e Bagheera: entrambi usano la forza ma per scopi e in modi opposti.

v. 36 Akela è garante e custode della Legge e quindi merita rispetto da parte di tutto il Branco. Si potrebbe sottolineare ai fratellini e le sorelline che non bisogna seguire il più forte ma chi merita rispetto per le proprie azioni.

vv. 38-39 Mamma Lupa utilizza il suo talento e una sua particolare caratteristica per il bene dei suoi cuccioli. L'insegnamento qui è nel non restare inattivi davanti ad un'ingiustizia, non accettarla passivamente ma affrontarla mettendosi in prima fila.

Un altro spunto circa la definizione dei ruoli: per quanto spetterebbe a Babbo Lupo la difesa

della tana e dei cuccioli, in questo caso Raksha ha un talento differente che risulta più utile alla situazione. Lei lo sfrutta, Babbo Lupo non si sente messo da parte ma piuttosto è ben lieto di osservare le capacità della compagna. I Lupetti potrebbero imparare che spesso anche un cucciolo o un lupetto hanno capacità differenti che possono venir utili al bene comune in una particolare circostanza, ed è bene che questi non vengano oscurati e messi da parte, ad esempio, dal capo sestiglia, solo in virtù del ruolo che ricopre.

v. 41 Chiunque si sente forte all'interno di un ambiente che conosce, tuttavia è importante far capire ai fratellini e le sorelline che non bisogna mai sentirsi arrivati, ma che bisogna sempre cercare di migliorarsi senza fermarsi all'autocompiacimento.

v. 44 Per quanto la diversità lasci perplessi, è importante imparare ad accogliere chi non ci è simile anche se questo comporta fastidi e sconvolgimenti.

v. 47 Le dinamiche del Consiglio della Rupe sono uno spunto per spiegare bene la gerarchia in Branco. Ognuno ha il suo ruolo ma le decisioni si prendono tutti insieme parlando.

v. 51 La cerimonia dell'accettazione dei cuccioli deve essere svolta all'interno di un ambiente positivo e accogliente. I Vecchi Lupi devono essere attenti a non incorrere in fratellini che giudicano o insultano i cuccioli, ma è importante che i lupetti parlino e si confrontino in modo positivo e gioviale con i cuccioli che si apprestano a far parte del Branco.

v. 53 Baloo, con le sue parole, da esempio di concretezza e attivismo. Questo brano può essere uno spunto per giocare con i lupetti su attivismo e capacità di prendersi delle responsabilità.

vv. 56 – 57 Bagheera è forte, però non è invadente. Il suo atto di chiedere il permesso di parlare ad un'assemblea a cui non appartiene, può essere preso come spunto per una catechesi mirata alla conoscenza e al rispetto di religioni diverse dalla nostra. Lo stesso brano offre un ulteriore spunto per capire l'importanza di mettere i propri talenti al servizio degli altri.

v. 59 Spesso in Branco ci si parla addosso e si urla senza concludere nulla. È importante invece educare all'ascolto reciproco per giungere ad un punto in comune tra tutti.

v. 60 Le parole di Bagheera lasciano intendere che prendersela con gli indifesi e i più piccoli è un atto vile e inutile.

v. 64 Akela non pensa solo all'oggi, ma è lungimirante circa il buono che riesce a vedere in Mowgli. Riuscire a vedere conseguenze future ad azioni presenti non è facile per i lupetti, ma questo non vieta che si possa lasciare un piccolo seme in loro circa il valore della pazienza.

v. 66 L'insegnamento che si trae dalle parole di Bagheera e dal silenzio di Akela può riguardare il cambiamento dei Vecchi Lupi in branco, che spesso porta a disagi nei fratellini e nelle sorelline. È bene che i lupetti sappiano che i vecchi lupi son lì per loro, e che se la persona cambia, ciò non vuol dire che le esperienze vissute verranno messe da parte. Si potrebbe cercare così di evitare la sensazione di abbandono che a volte prende i lupetti nel momento del cambio del testimone.

Come Venne la Paura

Fili rossi:

- l'importanza di cooperare per il bene comune
- l'importanza della Legge: salvaguardia della comunità
- accettare le proprie responsabilità
- utilizzare in maniera consapevole le risorse comuni

v. 1-2 - Rispetto e coscienza della legge; la legge si è formata con il tempo attraverso la sua storia

Il dialogo tra Ikki e Mowgli mette in risalto la noncuranza dell'ambiente circostante. Mowgli, infatti, non sembra preoccupato di tutto ciò che sta accadendo intorno a lui (realtà che cambia)

vv. 6 e 33 - Attenzione di Baloo al più debole

La tregua dell'acqua: è importante perché con questa viene cessato ogni tipo di caccia per ripristinare il bene comune

v. 17 - "Non è tempo di portare pesi questo": nonostante la situazione di disagio vige la preoccupazione per l'altro

v. 23 - "Siamo davvero tutti sotto una stessa legge" : sacrificio per il bene di tutti (nonostante Bagheera sia un grande cacciatore)

vv. 36 e 41 - Nonostante le difficoltà della siccità Baloo fa notare a Mowgli che il RISPETTO viene prima di tutto

v. 55 - sostenibilità e giusto uso delle cose: "L'acqua è preziosa"

v. 57 - Rispetto della vita e dell'altro

vv. 64 e 96 - Mowgli non ha ancora la cognizione di essere un uomo, ma si sente parte integrante del Branco. Mowgli non espone la sua personalità, ma si identifica nell'appartenenza al Branco.

v. 65 - Fraternità universale

v. 70 - L'importanza dei ruoli e della responsabilità:

potere al servizio della comunità

da grandi poteri derivano grandi responsabilità

v. 72 - Senza legge non c'è ordine

v. 78 - Potere e responsabilità: ad ogni azione corrisponde una conseguenza

v. 91 - Unione per il bene comune: rinuncia alle proprie paure

Esempio di Caccia Giungla

Obiettivi:

La Legge come necessità per il bene comune e l'importanza delle regole condivise per vivere insieme

Responsabilità: ognuno ha un potere, la possibilità di compiere un'azione, dal quale derivano

delle responsabilità

Il racconto viene diviso in tre parti: 1-56 svolto a riunione; 57-71 e 72-105 svolti in caccia (di un giorno solo)

vv. 57-71: Obiettivo a

Racconto

Attività: i lupetti vengono divisi in tre gruppi (daini, cervi, cinghiali). Ad ogni gruppo verrà data una regola diversa da mettere in pratica nel corso del gioco (i daini scalpano, i cervi usano delle palle legate ad uno spago per colpire gli avversari, i cinghiali uccidono solo toccando gli avversari). Durante il gioco si accorgeranno che avendo regole diverse non è affatto facile giocare insieme, anzi è piuttosto difficile; quindi dovremo trovare insieme una regola comune che li faccia giocare insieme divertendosi.

vv. 72-105: Obiettivo b

Racconto

Attività: Dato che siamo in un periodo di siccità e ci dividiamo in due/tre gruppi, i quali affronteranno un percorso dove devono proteggere una bacinella di acqua. Durante il percorso dalla Waingunga alla tana si presenteranno disturbatori, ostacoli, ecc. Quando arrivano alla tana devono riempire un numero di bicchieri o brocche che gli serviranno per capire se hanno protetto al meglio la loro bacinella. L'acqua riempita è quella che dovrà bastare per tutto il pomeriggio.

I Cani Rossi

v.1: **Mowgli e la giungla:** Mowgli è inserito nel suo ambiente perfettamente perché ne fa esperienza continuamente e non ha questioni in sospeso: importanza di vivere le relazioni osservando, sperimentando e cercando di gestire i conflitti diretti (battaglia con Jacala) e indiretti (storia del cinghiale selvatico); in questo modo si dà e si riceve aiuto (Hathi salvato da Mowgli lo salva) in un contesto sociale che è circolo virtuoso.

Esperienza dei lupetti cercare di vivere in branco in modo limpido e risolvere le proprie questioni in sospeso in prima persona.

v.2: **Gli anni passano** e la società cambia nelle persone (Akela Baloo e Bagheera diventano più anziani) ma non nelle strutture (il branco esiste sempre); tenere duro anche in momenti di profonda crisi (il branco è disciolto) perché le cose cambiano al meglio (i lupi giovani del branco prosperano). Alla fine un gruppo anche affiatato e in gamba diventa una struttura sociale (branco) seguendo i consigli di chi è custode della tradizione e facendo ricorso alla legge e alle usanze come si conviene al Popolo Libero.

Esperienza dei lupetti quando il branco è meno bello dell'anno precedente o periodi dell'anno nei quali si fa più fatica fidarsi dei Vecchi Lupi e dei lupetti più anziani che ti assicurano che le cose cambieranno

v.3: **Gestione dei conflitti:** Mowgli sceglie di tirarsi indietro rispetto a questo conflitto perché sa, grazie alla sua esperienza, che non è capace di gestirlo ma non serba rancore e aderisce alla nuova comunità rispettandone le leggi: adesione alla società non solo su base normativa (leggi tradizioni etc) ma anche emotiva (sentirsi parte di una comunità, sentirsi battere il cuore alle cerimonie e alla vita di branco)

Esperienza dei lupetti decidere di non ricevere le provocazioni di qualcuno, o qualcosa, che non sappiamo gestire; sentirsi parte del branco anche se ci pesa la legge o mettersi in uniforme perché ci prendono in giro

vv. 4-7: **Gestione del pericolo:** di fronte ad un pericolo, che viene supposto sempre grazie all'esperienza e alla capacità di leggere i segni che sono intorno a noi, il branco sa organizzarsi; non c'è panico ma tutti sono al posto giusto al momento giusto perché ciascuno ha ruoli ed esigenze differenti (i capi alla rupe del Consiglio, le madri e i cuccioli in tana perché hanno bisogno di protezione); la società reagisce in modo efficace perché ciascuno ha coscienza di poter dare o dover ricevere sostegno.

Esperienza dei lupetti nelle situazioni dove bisogna fare attenzione: in città nella folla, alla stazione, nei giochi sapere cosa fare e dove andare senza farsi prendere dal panico, ciascuno a seconda del proprio ruolo

vv.8-20: **Lo straniero Wontolla:** spunti utili per proporre il tema dello straniero; Wontolla non è del branco dei lupi, sennò sarebbe, come gli altri, alla Rupe del Consiglio, viene però riconosciuto come lupo anche se il suo aspetto e il suo stile di vita sono lontanissimi da

quelli del branco perché sceglie di rispettare la legge, le consuetudini umana (risponde al Buona Caccia di Phao); lo straniero che arriva e racconta la sua storia alla comunità del branco sblocca la situazione, aggiunge quello che non c'era nel ricordo e nelle esperienze dei lupi di Seeonee e tramite il suo racconto i lupi possono agire. Chi proviene da situazioni totalmente impensabili per noi, fuori dalla nostra esperienza quotidiana, arricchisce il nostro bagaglio di conoscenza e visione del mondo. Akela riconosce nello straniero non solo uno che porta informazioni ma uno che condivide il suo stesso bisogno e il suo stesso limite (entrambi hanno fame, entrambi non sono in grado di cacciare) e quindi riconoscersi nello straniero porta a dargli il proprio cibo. I lupi, riconoscono in Wontolla una persona in gamba che può dare una mano alla loro società una volta rimesso in forze: gli stranieri sono opportunità per la nostra società se riusciamo a vedere oltre le ferite e il loro essere malconci sia il prospettiva (avremo bisogno di mascelle simili) sia sul momento (chi sta muovendo?)

Esperienza dei lupetti ingresso dei cuccioli che lì per lì non sono affatto ganzi ma che possono essere di molto aiuto; conoscenza di altri branchi dove le cose si fanno in modo diverso pur essendo tutti lupi

v. 21: **Gli stranieri Dhole:** anche il cane rosso è straniero e non viene capito nelle sue usanze diverse e nel suo corpo ridicolo però lo stile di rapportarsi agli altri è opposto a quello di Wontolla: non la cortesia e il farsi piccolo ma la prepotenza e la violenza che si fonda sul numero e sull'ottusità; il Dhole, a differenza di Mowgli, non è curioso delle parti della Giungla che non conosce ma va dritto coi paraocchi sfruttando e mangiando senza entrare in relazione.

Questa parte del racconto (vv.9-22) può essere utilizzata sia per proporre il tema dello straniero sia per far riflettere sulla gestione delle risorse: da un lato Akela che condivide il poco che ha dall'altro il Dhole che consuma e spreca. prima in patria poi ovunque ci sia selvaggina.

Esperienza dei lupetti bullismo, i gruppi di bulli sono numerosi e ottusi

vv. 22-24: **La dignità del lupo:** stile del capo l'adulto si sostituisce nella decisione al ragazzo e pensa a quello che sarebbe meglio per lui non sapendo riconoscere che Mowgli non è più un cucciolo d'uomo, ma un uomo che risponde alle domande della società "con molta serietà".

Altro tema in questa parte del racconto è la dignità della vita: ciascuno ha il diritto di vivere degnamente e non doversi rifugiare lontano dalla propria terra a condurre una esistenza che non riconosce sua (pescare pesci, dormire sugli alberi, chiedere aiuto alle Bandar) mentre gli altri vivono la loro vera identità (il branco combatte): spunto per il branco di partecipare appieno alle attività vivendo alle situazioni che mi mettono in crisi e sembrano "pericoli mortali" nello stile di essere lupi.

Esperienza dei lupetti vivere con stile perché abbiamo una dignità e una pelliccia da tenere sempre pulita, anche se questo procura problemi o difficoltà

vv.25-31: **Il branco decide:** Mowgli si assume la responsabilità della sua proposta in modo

solenne, con una cerimonia che è il modo che abbiamo per capire i momenti importanti sia in branco sia nelle istituzioni; Wontolla replica rispetto alla propria esperienza e fa una controproposta alla quale Mowgli replica a sua volta facendo leva sul sentimento di appartenenza del branco; le decisioni si prendono sulla base delle cose che per noi sono importanti. Alla fine il branco decide per combattere i Dhole e Wontolla vorrebbe replicare ancora perché non è convinto. Ormai, però, la scelta è stata fatta e si deve andare avanti fino alla fine; poi se ne parlerà dopo (verifica).

In questa parte del racconto è forte il richiamo allo stile democratico nelle scelte, anche in quelle importanti, anche in quelle vissute in momenti tragici: il Dhole sta arrivando, la giungla è spaventata ma la situazione non consente di uscire fuori dallo stile che il branco ha di fare le cose (non farsi prendere dal panico e prendersi il tempo per pensare e decidere.)

Esperienza dei lupetti Consiglio della Rupe dove si ascoltano i pareri differenti ma, una volta che viene deciso qualcosa, ci si impegna tutti nel farlo senza tirare di nuovo fuori le discussioni o i dubbi; non avere fretta nel prendere decisioni anche se tutti ci fanno pressioni attorno.

vv. 32- 58: **Mowgli e Kaa:** Mowgli dopo aver deciso parte a razzo e inciampa in Kaa (alle decisioni segue l'entusiasmo anche se questo può portarci fuori strada). Il dialogo tra il pitone e il cucciolo d'uomo è pieno di spunti per vivere la dimensione delle relazioni interpersonali: Kaa e Mowgli si fanno i dispetti e si prendono in giro però ciascuno sa fin dove può arrivare e non ha intenzione di offendere l'altro: l'amicizia se è solida e fondata sulla conoscenza reciproca prende gusto anche dall'ironia e dall'autoironia.

Come nella sezione precedente la fretta e la situazione di pericolo non evitano di godersi i piaceri dell'amicizia senza fretta (Kaa fa sdraiare Mowgli su di sé)

Le convenzioni sociali e le strutture rigide nelle quali si riconosce Mowgli (la parola data) sono superate dalla gratuità dell'amicizia assoluta di Kaa.

Stile del capo: Kaa ascolta seriamente Mowgli e riconosce il suo impegno e la sua parola data, non lo sottovaluta perché è un ragazzo e ha meno esperienza di lui, ma si affianca al suo progetto cercando di farlo riflettere con domande mirate (ascolto attivo) finché Mowgli chiede esplicitamente se Kaa ha un piano migliore.

Quello che per una persona di poca esperienza come Mowgli, può essere un evento straordinario viene ridimensionato ricorrendo all'esperienza degli anziani (il ruolo dell'anziano nella società come memoria storica che consente di dare il giusto peso alle cose (per un cucciolo può essere una caccia assolutamente nuova il primo pernottamento ma un lupetto del CdA sa che questo è già stato).

E' necessario però affrontare le nuove situazioni prendendosi del tempo, apparentemente non facendo nulla ma valutando la situazione: contrapposizione tra lo stile nel quale bisogna comunque reagire ad un problema, ad una provocazione o altro nel minor tempo possibile e quello dove il pensare prima di rispondere produce una risposta più adeguata.

Le situazioni problematiche vanno affrontate al meglio della forma fisica, così dormire prima di una caccia, riuscire a calmarsi e far sbollire la rabbia è uno strumento potente ma bisogna allenarsi per riuscire ad impiegarlo. (gestione dei conflitti in branco non seguire l'impulso del

momento)

Esperienza dei lupetti la fretta dell'entusiasmo porta a cadere; posso scherzare con gli altri senza che questo mi offenda; le cose strane del branco le chiedo ai fratellini più grandi o ai vecchi lupi che hanno più esperienza

vv. 59-70: **Pericolo: Stile del capo:** Kaa sa dove fermarsi per far percepire in tutta sicurezza a Mowgli il pericolo, però non glielo racconta o glielo fa vedere da troppo lontano è necessario per lui che il cucciolo d'uomo veda e senta la situazione di pericolo senza però che rischi mai la sua vita.

Andare oltre le apparenze nel vedere il pericolo: ci sono situazioni di violenza evidente (Shere Khan, Dhole) e situazioni di pericolo maggiore ma sottovalutate (Piccolo Popolo), chi crede di essere il padrone della Giungla dovrebbe rendersi veramente conto di quanto la sua vita, benessere etc, siano dipendenti da cose minuscole (p.e l'inquinamento); vedere chi ha sbagliato e ha subito il danno può servirci a non ripetere la sua esperienza.

Nella società ci sono molte leggi e il fatto di non esserne a conoscenza non ci salva dalle tristi conseguenze: il Piccolo Popolo non aggredisce al di là della linea e quindi conoscere il divieto di oltrepassarla ci fa scampare il pericolo mortale (Kaa lo sa e salva Mowgli, i giovani daini no e muoiono).

Stile del capo: è necessario conoscere per mettere al sicuro i lupetti dai pericoli e far vivere loro esperienze educative in totale sicurezza.

Esperienza dei lupetti i pericoli possono essere gestiti con l'aiuto dei vecchi lupi e delle leggi, ci sono pericoli che vedo e che mi fanno paura e pericoli che non vedo e che invece sono più pericolosi e mortali

vv 71-83: **Fare piani:** Kaa accoglie l'entusiasmo di Mowgli, sonda le sue motivazioni con domande e gli fa approfondire sempre più il suo intento, lo porta a fare direttamente esperienza di quello che ha in mente, rischia in prima persona, e alla fine, mettendo insieme esperienza diretta ed esperienza ricordata, nasce il piano che salverà il branco. Gli spunti sono la necessità di conoscere prima di agire, il rischio che deriva dalla conoscenza diretta, e lo stile di decidere senza fermarsi alla prima idea o al primo entusiasmo; una volta deciso il piano è necessario vederlo sul terreno perché quello che immaginiamo abbia radici nella realtà.

Esperienza dei lupetti quando un vecchio lupo mi chiede di approfondire qualcosa è per farmi fare un'esperienza più bella e non mi devo abbattere; se le situazioni diventano più difficili è necessario riflettere meglio

vv. 84-87: **Responsabilità che pesano:** A Kaa non vanno a genio i lupi però nel piano di Mowgli è previsto che loro siano informati e quindi, anche se gli costa, il pitone va e segue il piano; nelle relazioni sociali, dal branco alla politica, possiamo avere persone con le quali non vogliamo avere nulla a che fare, ma l'impegno che ci siamo presi prevede anche parti non piacevoli ma necessarie.

Esperienza dei lupetti Se è importante per la comunità devo sforzarmi a fare cose che non mi piacciono

vv. 89-97: **Il valore dell'esperienza:** Mowgli si rende conto che le attività che ha fatto col gioco e per puro divertimento adesso hanno una ricaduta reale e concreta sulla sua vita: trasportare il bagaglio di esperienze fatte dai lupetti in branco in contesti quotidiani; la strada che porterà Mowgli ad essere un uomo passa dal mettere in pratica tutte le esperienze della sua vita nella giungla, anche quelle negative (la Bandar) e quelle di debolezza (la rana).

Esperienza dei lupetti quello che ho imparato in branco mi serve nella vita di tutti i giorni

vv. 98-104: **Il Dhole:** Mowgli è il signore della Giungla e questa sua caratteristica non lo porta al sicuro protetto dalle sue guardie del corpo ma piuttosto in prima linea davanti al pericolo; il potere è responsabilità e rischio e non vantaggio. Sarebbe stato vano per il cucciolo d'uomo essere davanti al Dhole se non avesse avuto l'esperienza per gestire una situazione così complessa; la capacità di gestire il potere in termini di servizio deriva dal mettere a frutto l'esperienza di ciascuno. Il Dhole d'altra parte è silenzioso e senza un'identità personale, è sempre un mucchio di cani; essere silenziosi a volte non è un bene ma rappresenta omologazione, il non avere idee né un dibattito interno.

Mowgli sa come fare a trattenerne il Dhole e usa tutto il suo talento per dare tempo ai lupi di prepararsi: la responsabilità del potere è anche quella di aumentare il rischio personale per permettere agli altri di cavarsela.

Mowgli usa la violenza prima verbale eppoi fisica ma non in modo gratuito, si ferma quando capisce che il suo obiettivo è stato raggiunto.

Esperienza dei lupetti i vecchi lupi sono capi perché si prendono cura di noi e affrontano per noi i pericoli, chi è capo si mette ad aiutare e non a comandare mentre gli altri stanno in silenzio come invece fanno i Dhole

vv. 105-119: **Mantenere la concentrazione:** Nella corsa frenetica verso il piccolo popolo e scappando dai Cani Rossi Mowgli si sforza di mantenere la concentrazione, sa che il suo piano ha margini di riuscita minimi se non porta i Cani Rossi a fare quello che vuole perciò, anche nella sforzo fisico e nell'emozione dell'azione deve mantenersi lucido e pensante: i momenti difficili della società devono essere vissuti con attenzione e la massima lucidità, come nelle relazioni interpersonali nel branco dove farsi prendere dall'entusiasmo o dalla competitività in un gioco può rovinare tutto. Non bisogna neppure fermarsi ai primi successi perché si perderebbe di vista l'obiettivo finale. Cercare di mantenere la determinazione nel portare avanti un impegno anche al di là della fase entusiasmante della progettazione.

Esperienza dei lupetti in una preda, in una scenetta o in un gioco devo stare sempre attento al massimo perché la voglia di vincere può farmi distrarre

vv.120-145: **Mantenere le promesse:** Mentre il branco è pronto ad attendere i cani rossi e ciascuno, in base alla promessa che hanno fatto, dà una mano nella battaglia, dall'altra parte il Dhole è nel panico, i gruppi fondati sulla violenza e sul guadagno immediato si sciolgono presto quando le cose vanno male mentre chi ha una coesione sociale più forte basata sui rapporti interpersonali e sulla cittadinanza (mi interessa delle mie tane) rimane

compatto e riesce ad assorbire il colpo; nella battaglia pur combattendo ciascun lupo da solo e isolato dagli altri si fa attenzione agli amici e si cercano nella mischia: i rapporti interpersonali forti rimangono anche nelle situazioni più critiche.

Esperienza dei lupetti il branco funziona perché ciascuno fa la sua parte anche quando le cose si fanno difficili, negli altri gruppi ciascuno pensa per se

vv.146- 153: **La morte di Akela:** alla fine della battaglia nel momento di maggiore gloria per il branco, l'osso è stato stritolato, abbiamo perseverato fino in fondo, Mowgli fa esperienza della tristezza della violenza: nel proporre l'attacco ai cani rossi aveva in mente scene di morti gloriose e ora gli resta tra le mani il corpo straziato del lupo solitario; Akela stesso però dice che è stata una buona caccia: l'obiettivo da raggiungere era buono e il piano ben organizzato anche se è costato caro; possiamo riconoscere nelle scelte difficili e tristi una necessità di fondo che muove la motivazione a perseguirle. Stile del capo: il vecchio lupo riconosce adesso che Mowgli è adulto, non prima quando gli consigliava di fuggire; l'adulto riconosce le scelte e le azioni responsabili del ragazzo e sa che quello è il momento per lui di morire, di farsi da parte; allo stesso modo per il ragazzo è tempo di farsi da parte e prendere nuove strade. La società è sempre in movimento e i debiti sono pagati non all'inizio del racconto, quando lo pensava Mowgli, ma alla fine quando il cucciolo d'uomo ne fa esperienza diretta.

Esperienza dei lupetti le idee che all'inizio potevano sembrare belle e divertenti possono costare caro a qualcuno sia nel bene che nel male; una preda è bella e ben cacciata anche se mi costa molta più fatica di quello che pensavo all'inizio. Il branco cambia ma è sempre branco.

vv. 159- 163: **Buona caccia:** Akela muore, scarno, magro come chi ha dato tutto per il bene comune, e Phao riconosce il suo valore di capo branco eccezionale ma gli augura buona caccia come se nulla fosse successo; l'ultima parte del racconto, con la morte di Akela, propone di staccare le attività, le istituzioni e il gruppo dalla figura carismatica del leader e sottolineare che il branco, come un governo o un'associazione hanno in sé stesse la forza per fare bene, nelle loro leggi e nei loro rapporti interpersonali.

Esperienza dei lupetti: nel passaggio dei grandi del CdA in Reparto quando non sarà mai come prima, o quando un vecchio lupo va via o quando si cambia sestiglia.